

# LA MAGA

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	La. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	La. 4. 50.
Sei mesi.	" 3. 50.	" Sei mesi	" 8. 50.
Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

Sabbato LA MAGA vi aspetta a predicare.

IN QUESTO GIORNO 22 MARZO

AL SUONO DELLA CAMPANA A STORMO

I TRE COLORI ITALIANI

SVENTOLAVANO SULLE MURA DELLA FORTE MILANO

E L'AQUILA A DUE BECCHI

OSNIDATA DAL CIOTTOLI E DAI FUCILI DEL POPOLO

SPIEGAVA LE ALI NELLA FUGA

AI SICURI COVI DI VERONA E DI MANTOVA. —

MILANO FATTA LIBERA E AL POPOLO

TORNAVA SCHIAVA PER OPERA DI... —

OH' APPRENDA L'ITALIA DA QUESTO GIORNO

A RINNOVARE LE GLORIE DELLE CINQUE GIORNATE!

## UN'AVVENTURA CLERICALE

Giorni sono la nostra Riviera di Levante era rallegrata da una romanzesca avventura clericale, che merita di essere pubblicata per edificazione del colto Pubblico e dell'inclita guarnigione... che sta per andare in Crimea. Il teatro della guerra, cioè dell'avventura, fu la Pieve di Sori.

Era la mezzanotte (ora di tutte le grandi avventure) e in una famiglia dimorante a Corsanego, a poca distanza dalla Pieve di Sori, uno zio diffidente dell'indole romanzesca, e alquanto ascetica, di una sua nipote sull'età dei 18 anni, bella ed avvenente, quanto dir si possa, andava a vedere colla moglie, se la nipote fosse nella camera, dove si era ritirata a dormire molte ore prima.

Imaginatevi quale fosse il suo stupore nel veder la camera vuota, la porta di casa socchiusa e gli abiti femminili della nipote scomposti sopra una sedia. Lo zio però non credette nè a suicidio, nè a sonnambulismo, ma essendo buon levriero e avendo già scovato il lepre, andò a chiamare un suo fratello e il parroco, invitandoli ad andar seco a rintracciare la scomparsa nipote.

Sapete dove li condusse? Sotto l'abitazione di Don Baciccia prete della Pieve e confessore dell'ascetica nipote e colà li invitò ad appiattarsi, sino a che non avessero veduto schiudersi la porta di casa del Reverendo e uscirne qualcheduno.

Eran già le 4 del mattino e i due compagni del povero zio erano già stanchi d'aspettare, quando la porta di casa del prete si apriva sotto una mano guardinga e delicata e si chiudeva dietro un giovane vispo e naticuto che pigliava la via di Corsanego.

I tre appiattati spettatori uscivano allora dai loro nascondigli e si facevano sopra al povero garzoncello. Lo credereste? Il garzoncello era nientemeno che la bella nipote del disgraziato zio, che ogni sera (lo confessava la poveretta!) si recava a religioso colloquio col suo confessore, assumendo le vesti virili del fratello per non essere riconosciuta e fermata tra via. Alla mattina poi alle 4, se ne tornava tranquillamente alla sua abitazione in Corsanego, con un coraggio da disgradarne una Clorinda ed una Giovanna d'Arco.

Non vi dico io se al racconto della nipote, i due zii rimanessero proprio di princisbecco, ma vi so ben dire che la collera del parroco, dinanzi ad una prova così flagrante dello zelo eccessivo di un suo prete, non ebbe più limite, e salito in casa di Don Baciccia, dopo aver bussato alla porta ripetutamente per farsi aprire, gli fu sopra con una grandine di pugni e di calci, di cui non si ebbe esempio neppure al veglione la sera della Domenica grassa.

Gli addolorati zii ricondussero a casa la camuffata nipote, la quale ponendo il colmo alle sue rivelazioni, confessava loro che il prete le avea regalato un baule... Ora si dice che il prete voglia far vela per l'America.

## CHE COSA ABBIAMO IMPARATO

### NEL PROCESSO MAINERI

Abbiamo imparato che un uomo può morire per due avvelenamenti, uno *lento* ed uno *acuto*, e non morire che una volta sola.

Abbiamo imparato che chi odia un altro, *gliene vuole* e che chi vuole ammazzare, uccidere, scannare, accoppiare, avvelenare, strozzare ec. un altro, *ne vuole alla sua vita*, ai suoi giorni ec.

Abbiamo imparato che la frequenza di una con un'altra persona, non si può dire notata, osservata, avvertita ec. ma *rimarcata*.

Abbiamo imparato che non si dice già nel corso di due mesi, ma *pendenti due mesi*.

Abbiamo imparato che non si può già *spingere ad attentare*, ma bisogna dire *spingere di attentare* ec.

Abbiamo imparato che la cruna d'un sigaro si chiama *foro* od *antro*.

Abbiamo imparato che se taluno non sa dar conto di alcuni sigari, vuol dire che non vi sa *dare evacuo*.

Abbiamo imparato che gli indizi importanti di un delitto, si chiamano *indizi potenti* o *potentissimi*.

Abbiamo imparato che nel corso della vita o durante la vita, in buon italiano si dice *pendente la vita*.

Abbiamo imparato che un sigaro avvelenato, deve essere chiamato un *sigaro fatale*.

Abbiamo imparato che, bucare un sigaro, deve dirsi far lo *scavo* ai sigari.

Abbiamo imparato che le notizie che si riferiscono ai delitti, si chiamano *le notizie che HAN TRATTO alla perpetrazione dei delitti*.

Abbiamo imparato che le aspirazioni e le ondate del fumo del sigaro, si chiamano *bocconate di fumo*.

Abbiamo imparato che se una camera è sparsa di materie rigettate da un infermo, si dice che la camera è *piena zeppa* di vomito.

Abbiamo imparato che spaventare, atterrire, costernare ec. la società, si chiama *allarmare* la società.

Abbiamo imparato che, perchè nessuno *ne voglia* alla vita di uno, bisogna *volerne alla vita d'un altro*, ancorchè sia innocente.

Abbiamo imparato che se Maineri faceva il calzolaio, vi è un *mulattiere* capo del ministero.... di Spagna.

Abbiamo imparato che se Bottaro avesse vissuto, si sarebbe forse lasciato *convincere* e sarebbe tornato sul *retto sentiero*.

Abbiamo imparato che se Maineri cangiò d'opinione in politica, non fece però dei sonetti a Bruto....

Abbiamo imparato che un *pacchetto di gomma* costituisce un corpo di reato di veneficio, presso a poco come un pacchetto d'arsenico....

E potreste dire che non abbiamo imparato nulla?

## UN ATTO D' ACCUSA

### CONSIDERAZIONI DI MAURO MACCHI

Nel corso del processo Maineri, il valente Mauro Macchi scriveva alcune importanti considerazioni che venivano consegnate allo stampatore durante l'esame dei testimoni e che vedevano la luce nello stesso giorno in cui emanava la sentenza del Magistrato. Perciò quando lo scrittore le dettava, doveva ancora tenersi in un prudente riserbo, che i lettori sapranno apprezzare, ma da quell'eminente ingegno ch'egli è, vedeva già tutta l'evidenza delle fiscali aberrazioni, e scriveva sull'atto d'accusa del Signor Cotta l'opuscolo che ora annunciamo con tale una logica semplice e chiara che faceva ampia giustizia dei suoi sofismi in questo strano processo.

Ecco, per esempio, ridotto a sillogismo, dal Macchi, il magnifico ed *elaborato* ragionamento dell'atto d'accusa.

È certo che nel cadavere di Bottaro vi era non lieve quantità di veleno.

È possibile che questo veleno si sia assorbito per mezzo di un sigaro.

In casa di Maineri si sono trovati dei sigari.

Dunque Maineri ha avvelenato il Bottaro.

Vi piace il sillogismo? Eppure il ragionamento dell'alto personaggio, che dirige il Pubblico Ministero di Genova, non è, nè più, nè meno di questo. E Macchi, non solo ve lo dice, ma ve lo dimostra coll'analisi dell'atto d'accusa, che noi vi preghiamo di leggere nell'originale.

Ma questo non è il più brutto tiro che il Macchi abbia fatto al Signor Cotta. Egli si è divertito a far la parodia dell'atto d'accusa, e, servendosi degli stessi fatti e degli stessi cenni biografici, non cambiando che gli aggettivi ed i commenti, ha fatto dell'atto d'accusa l'apologia del Maineri. Ed anche questo invitiamo il lettore a vederlo nell'opuscolo, per giudicare quanto vi sia riuscito felicemente lo scrittore, e su quali *solidi* fondamenti poggiasse l'accusa.

Il Macchi ha voluto fare due buone azioni in una volta; riabilitare moralmente l'imputato, e fare l'anatomia morale ed intellettuale dell'accusa del Fisco, e vi è riuscito a meraviglia. Noi ringraziamo quindi il Macchi del suo opuscolo e il Fisco d'avercelo procurato.

### GHIRIBIZZI

— Si dice che il nuovo Imperatore Alessandro II sia *moribondo*. Qualcheduno attribuisce la sua malattia alle parole di un Ministro inglese: *Alessandro II vuole la guerra come suo padre? Dunque morrà come suo padre!*...

— Nel sempre famoso processo Maineri abbiamo udito uno dei difensori pronunciare queste parole: « l'avvocato fiscale generale volgendosi alla Maria Tavella, esclamava: in che mani sei tu caduta?... d'una Testagno!... e collo stesso diritto potremo noi esclamare rivolti al Maineri: *in che mani sei tu caduto?...* » — Tutti credevano che il senso finisse a quelle parole, ma invece il difensore soggiungeva: « d'un Passera e d'un Cortili!... »

— Lo stesso difensore esclamava: « l'avvocato fiscale generale invocava contro i periti il *buon senso*, ed io invoco contro l'avvocato fiscale generale il *senso comune!*... »

— Continuava poi l'Avvocato Maurizio: « colla logica del Pubblico Ministero e con tre giorni di tempo, io mi assumo di provare che chi ha avvelenato Bottaro, è lo stesso rappresentante del Pubblico Ministero: » — Questa però è l'unica volta che dobbiamo dar torto all'avvocato Maurizio, poichè l'Avvocato Generale.... non fuma, e presso di lui sarebbe stato impossibile trovare i sigari coll'ANTRO... Tutt'al più si sarebbe potuto trovarvi delle *ciappellette!*...

— Proseguiva nello stesso metro la difesa: « chi è che può aver fatto il foro od ANTRO del sigaro sequestrato, se pure vi era un tal ANTRO? Il Maineri? no.... Non può esser dunque che una tignuola.... » ed ecco che per una tignuola prete Maineri fu alla vigilia d'andarsene in Piccardia!...

— Da qualche giorno si osserva in Genova un continuo passaggio di *gallette* destinate pel nutrimento della nostra armata in Crimea. Così i nostri soldati non mancheranno di avvezarsi a rodere *robba dura*.

— Uno dei nuovi vapori della Società Transatlantica ha investito a Poltsmouth.... Pare impossibile! Il vapore non era comandato da un capitano della Mecca....

— Si avvisano i librai, che mancassero di *pastetta* per legare i libri, che nel Ricovero di Mendicizia in Paverano, per cura di quelle Monache, si dà a mangiare ai poveri della *pastetta*, a cui si dà il nome di minestra, d'una tenacità, senza pari, preferibile alla *colla*.

— Il Piemonte ci dà la consolante notizia che è prossimo a conchiudersi il trattato d'alleanza colla Porta, e che a Costantinopoli si preparano già gli Ospedali per gli ammalati ed i feriti.....

— Un giornale tedesco riferisce che tutti i giorni gli assediati sotto Sebastopoli cangiano il punto d'attacco, non avendo ancora trovato il lato debole per concentrarvi il fuoco delle batterie. Gli *alloè* fanno come il cane che rode un osso; ad ogni istante cangia il *punto d'attacco*, cioè cangia il luogo in cui spera di poter dar di morso, e trova duro da tutte le parti, e perciò ugualmente difficile di esercitarvi il dente.

— Lo stesso giorno, in cui si leggeva la sentenza del prete Maineri, cominciarono i dibattimenti contro una banda di ladri, organizzata da un certo Bricchetto, favorito satellite dell'antica polizia. Il reato principale, che condusse alla scoperta di questa banda, fu un furto di 24 mila lire, operato con un foro, od ANTRO nella cassa della Diligenza dell'Impresa Curti e Rissetti. Siamo sempre da capo coll'*antro!*...

— Le ultime notizie della guerra sono: che è ricominciato il freddo e la neve sotto Sebastopoli, che i soldati russi in Crimea ascendono a 170 mila uomini, e che lo stato delle armate alleate si fa sempre migliore!.....



*All' arrivo del nuovo Gesuè in Crimea, la nuova benico dovrà cadere allo squillo delle trombe.*

— *L'imperiale reale governo* che comanda a Bologna in nome del Papa ha condannato altri venti cittadini, parte a vent'anni di fortezza, parte a vent'anni di galera per delitto di alto tradimento contro il governo di *Sua Santità*. Prova della sincera affezione del popolo pel suo caro Pio IX!...

— Il *Piemonte* ci assicura che il comando in capo della spedizione delle nostre truppe sarà dato effettivamente al Generale Lamarmora, che questa si farà colla bandiera dello Stato e che il comando delle Brigate e dei reggimenti sarà dato ai nostri. Desideriamo che per la prima volta il *Piemonte* abbia ragione.

— Lunedì scorso, taluni facevano le meraviglie di vedere tante botteghe chiuse per la ricorrenza della festa *abolita* di S. Giuseppe. Non vi sarebbe stato assai più da fare le meraviglie che il governo abbia mandato in quel giorno a messa le truppe, e che il cappellano del 10 reggimento facesse una Predica ai soldati contro l'ultimo proclama di Mazzini?

#### COSE SERIE

**Imbarco della Spedizione.**— L'invio della spedizione sembra definitivamente stabilito prima della metà del primo Aprile. L'imbarco avrà luogo sopra 20 vapori inglesi, 5 dei nostri (da guerra) ed altri bastimenti mercantili. Dapprima si vociferava che l'imbarco dovesse operarsi alla Spezia, ma sembra invece accertato che si farà a Genova. I vapori inglesi approderanno invero alla Spezia, ma si recheranno successivamente a Genova per l'imbarco, restando ancora indeciso se questo si farà al Molo o in Sampierdarena. I cinque vapori sardi allestiti in Darsena per prender parte all'imbarco sono i seguenti: *Carlo Alberto*, *Governolo*, *Costituzione*, *Tripoli* e *Malfatano*. Questi però saranno armati in pace, cioè colla metà dell'equipaggio e dell'ufficialità propria del tempo di guerra, e ciò non essendovi più ufficiali, bassi ufficiali e soldati disponibili, atteso il *florido stato della nostra marina*, secondo l'espressione di Lamarmora, che ne loda i *valenti capi*. Che sarebbe se si dovessero armare anche i bastimenti a vela??? Il comando della squadra sarà affidato al capitano di vascello Orazio Dinero; i comandanti subalterni saranno probabilmente Tholosano, Ceva, Albini, e Galli della Mantica. Non sappiamo se Persano e Cartagenova ne faranno parte.

**Ordinamento del Corpo di spedizione in Crimea.**— *Comandante in Capo* = Della Marmora Alfonso. = *Stato Maggiore* = Pettiti = Govone = Della Rovere = Staglieno = Avet = Piola = Lombardini = Sonnaz. = *Aiutanti di Campo* = Balbo Ottavio = Balbo Casimiro = Galli Alessandro. = *Intendente generale dell'armata* = Decavero. = *Medico in capo* = Comisetti = *Prima Divisione* = Durando Giovanni. = *Stato Maggiore* = Casanova Alessandro = Federici = Devecchi. = *Aiutanti di Campo* = Pavese = Perrone. = *Prima Brigata* = Fanti. = *Capo di Stato Maggiore* = Casati. = *Colonnello* = Camisati. = Due Battaglioni Aosta; due Battaglioni Piemonte; un Battaglione di Bersaglieri; una Batteria d'artiglieria. = *Seconda Brigata* = Cialdini. = *Capo di Stato Maggiore* = Bertolè = Viale. = *Colonnello* = Derossi. = Due Battaglioni Cuneo; due Battaglioni Pinerolo; un Battaglione di Bersaglieri; una Batteria d'artiglieria = *Seconda Divisione* = Generale Della Marmora Alessandro. = *Stato Maggiore* = Porrino = Mazzè = Rapallo. = *Aiutanti di Campo* . . . . . = *Terza Brigata* = Montevocchio. = *Capo di Stato Maggiore* = Vallino. = *Colonnello* = Berretta. = Due Battaglioni Savona; due Battaglioni Regina; un Battaglione Bersaglieri; una Batteria d'artiglieria. = *Quarta Brigata* = Mollard. = *Capo di Stato Maggiore* . . . . . = *Colonnello* = Leotardi. = Due Battaglioni Casale; due Battaglioni Acqui; un Battaglione Bersaglieri; una Batteria d'artiglieria. = *Riserva Generale* = Durando Giacomo = *Capo di Stato Maggiore* . . . . = *Colonnello* = Giustiniani. = Due Battaglioni Guardie;

due Battaglioni Savoia; due Battaglioni Bersaglieri; una Batteria d'artiglieria. = *Artiglieria* — *Colonnello* Valfrè = *Maggiori* Campana, Marabotti, Deleuse e Gresy. = *Capitani* = Celesia, Avogadro, Mella, Bertone, Ricotti, Vesme. = *Artiglieria di piazza*. = *Capitani* Ferrere; Spalla; Bergamini; S. Giorgio. = *Cavalleria* — *Colonnello* Savoiron; *Maggiore* Morelli; *Capitani* (Novara) Cravetta; (Aosta) Vandone; (Saluzzo) Polli; (Alessandria) Ghilini (Monferrato) San Agabio. = *Bersaglieri* — *Colonnello* S. Pierre.

#### DISPACCI

PARIGI, 21 *Marzo*.— L'imperatore ha passato in rassegna 7000 uomini, che partono sabato per la Crimea.

Nel discorso ai soldati l'imperatore disse che l'armata è la vera nobiltà; essa conserva intatta la tradizione della gloria e l'onore nazionale, quindi, ecco la nostra genealogia (accennando le bandiere): esse additano ad ogni generazione una nuova vittoria; prendete dunque queste bandiere, io le affido al vostro onore, al vostro coraggio, al vostro patriottismo.

COSTANTINOPOLI, 12 *Marzo*.— L'ambasciatore Sardo, Barone Tecco, consegnò ieri al Sultano le lettere con cui è accreditato come plenipotenziario e con cui gli annunzia la simpatia e la cooperazione del Piemonte le cui truppe andranno difilate al campo senza fermarsi a Costantinopoli.

Il Sultano manifestò la sua gratitudine pel Re, compiangendo le di lui perdite recenti.

Un incendio distrusse le baracche erette presso l'ospedale francese. Giunse un ciambellano di Napoleone.

Tre pascià a Kars furono arrestati per imputazione di concussioni.

TRIESTE, 20 *Marzo*.— La Russia permette l'entrata e l'uscita dal Danubio ai bastimenti austriaci soltanto, con garanzia del Consolato, semprechè le mercanzie appartengano agli Austriaci.

Il raccolto del 1853 è destinato ai porti d'Austria.

#### ALMANACCO DEI GIUOCATORI DEL LOTTO

Si trova vendibile in Torino, presso l'Editore Eusebio Guerrini Bianconi, via dei Due Buoi, Num. 5, piano 5.º, al prezzo di cent. 50. — Chi lo vuole franco per la posta, non ha che a spedire un *vaglia postale* di cent. 60 all'Editore in Torino.

Col metodo esposto nell'Almanacco, i giuocatori, a calcolo nel corrente anno 1853, hanno già in 10 estrazioni vinto ambi 11, cioè 5 in un sol terno (59-40-57), quattro semplici (7-1), (44-45), (56-59), (84-85), tre nella penultima estrazione (55-57-51), e l'ultimo nell'estrazione del 10 *Marzo* (54-57).

**Le due sorelle e fratello Erba** Artisti di Harmonium, Pianoforte e di Contrabasso, di Passaggio in questa Città dopo aver ottenuti i suffragi di molti Pubblici nelle Città circonvicine si apprestano a dare un'accademia in questa Città in un locale che verrà con apposito manifesto indicato.

Gli amatori di musica, de' quali abbonda l'artistico suolo di Genova troveranno ampia messe, di soddisfazione nella combinata unione dei detti strumenti e nella riconosciuta abilità dei giovani artisti.

**Errata-corrige.**— In uno degli scorsi numeri si parlò di un certo signore di *Novi*, a cui doveva esser dato il titolo di gran *conaac* del Serraglio. Leggi invece *Nervi e Corn-ac*.

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*